

L'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari al Comitato esecutivo del CIBP

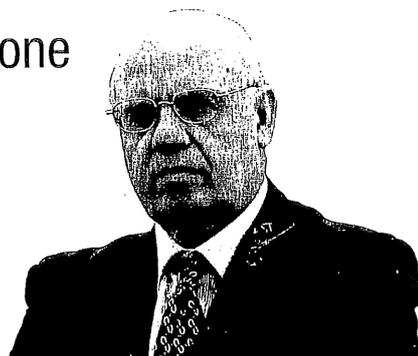
La crescita del Credito Popolare

“Sessantasei anni al fianco dell'industria". È lo slogan della CIBP, la Confederazione internazionale delle banche popolari, che ha tenuto, il 26 e 27 luglio a Vienna, la riunione del proprio Comitato esecutivo al quale hanno preso parte realtà della cooperazione bancaria di tutto il mondo. Presente e protagonista delle due giorni con una propria delegazione, è stata anche l'Associazione nazionale fra le banche popolari, in rappresentanza delle sue 52 banche associate, 186 società finanziarie e strumentali, 250 corrispondenti nel mondo, un sistema bancario strutturato in 5.273 sportelli, 1.028.000 soci, 6 milioni di clienti, 48mila dipendenti e 270 miliardi di attivo.

↳ Respiro internazionale
La CIBP è la prima organizzazione internazionale che riunisce dal 1950 le banche popolari e cooperative di tutti e cinque i continenti con lo scopo di condividere, attraverso una

Il “fare banca” fondato sulla cooperazione ha un futuro

di Giuseppe De Lucia Lumeno*



prospettiva strategica e innovativa, programmi, problemi e intuizioni sia mettendo a disposizione le tante e diverse esperienze sia attraverso ricerche e studi condotti in tutto il mondo. Il fine è quello di salvaguardare e accrescere una rete di business basata sui rapporti fiduciari ma, soprattutto, un modo peculiare di fare banca, fondato su cooperazione e sussidiarietà, sulla valorizzazione del territorio, sull'impegno sociale e sul supporto alle piccole e medie imprese e alle famiglie.

↳ Formula vincente
La capacità delle comunità di unirsi attraverso la formula della cooperazione in strutture finalizzate alla soluzione dei problemi dell'economia è un modello vincente e per questo sempre più diffuso. Parliamo di 205mila istituti, 480 milioni di soci e 750 milioni di clienti; quasi 9mila miliardi di euro raccolti e 7.500 miliardi impiegati nell'economia reale. Una realtà radicata da sempre in Europa e Nord America e in espansione in Sud America, Africa

e Asia. Purtroppo il ruolo e il peso della cooperazione bancaria sull'economia reale mondiale sono ancora poco noti in Italia.

↳ Accanto alle pmi
A lungo si è pensato che il futuro dell'economia globalizzata e digitalizzata sarebbe stato tutto nella grande industria e nelle multinazionali e che per le realtà produttive di dimensioni minori gli spazi si sarebbero rapidamente ridotti fino a scomparire. Al contrario, come emerso anche dai lavori della CIBP di Vienna, quella previsione è stata smentita dai fatti, è stata penalizzata dalla crisi economica. Le piccole e medie imprese infatti sono state le più resilienti e ora stanno riconquistando posizioni e mercati fungendo, come mai prima d'ora, da traino per l'intera economia. In questo scenario il credito cooperativo e popolare giocherà, ancora una volta e in tutto il mondo, un ruolo di primo piano perché legato al territorio e all'economia reale.

*segretario generale di Assopopolari